



**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**  
**BASHKIA E HORËS SË ARBËRESHËVET**  
**Città Metropolitana di Palermo**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 68 DEL 30/11/2023**

<b>OGGETTO</b>	Istituzione Regolamento per la Democrazia partecipata.
----------------	--

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di novembre alle ore 18:55 e segg. nella Sala delle adunanze previo avviso di convocazione ai sensi di legge, in seduta ordinaria sono presenti i Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Incarico	Presenza
1	Aclud Antonino	Consigliere	Presente
2	Scalia Simona	Consigliere	Assente
3	Picone Morena	Consigliere	Presente
4	Inghilleri Rosalia Domenica.	Consigliere	Presente
5	Lo Jacono Renato	Consigliere	Presente
6	Norcia Anna	Consigliere	Presente
7	Geraci Giampiero	Consigliere	Assente
8	Stassi Flavia	Consigliere	Presente
9	Pillitteri Pasquale	Consigliere	Presente
10	Scalia Claudio	Consigliere	Presente
11	Petrotta Giuseppa	Consigliere	Presente
12	Ortaggio Patrizia	Consigliere	Assente

Totali Presenti: 9 Totale Assenti: 3

Fra gli assenti risultano giustificati ai sensi dell'art. 173 O.R.EE.LL i Sigg.ri \_\_\_\_\_

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale rag Antonino Aclud.

Assiste il Segretario Comunale Dott. ssa Giuseppina Cutrone.

## SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2023 ORE 18,00

### OGGETTO: Istituzione Regolamento per la Democrazia Partecipata.

La seduta riprende alle ore 21:20.

Il Presidente invita il **Consigliere C. Scalia** a procedere alla lettura del verbale della Commissione "Statuto, Affari generali e Regolamenti".

Il **Consigliere C. Scalia** prosegue rappresentando la volontà di ritirare gli emendamenti presentati dal gruppo di minoranza in quanto non sostanziali. Rappresenta il voto favorevole del gruppo di minoranza e auspica la corretta applicazione del regolamento finalizzato a incentivare la partecipazione attiva della cittadinanza nelle scelte gestionali. Considerata la tardiva approvazione, si rende conto dell'impossibilità di attuarlo per l'annualità corrente ma auspica quantomeno l'applicazione dei principi in esso contenuti.

Poiché nessuno dei consiglieri chiede di intervenire, il Presidente procede ponendo ai voti la superiore proposta di deliberazione.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti e votanti:	8
Favorevoli:	8
Astenuti:	/
Contrari:	/

Pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Istituzione Regolamento per la Democrazia Partecipata**".

Visti gli allegati pareri resi ai sensi della l.r. 48/91 come integrato dall'art. 12 l.r. 30/2000 dall'art. 49 e dall'art. 147 comma 1 e dall'art. 147 bis del d. leg.vo. 267/2000, come modificato dal d.l. 174/2012, e successive modifiche;

Visto il vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il parere della Commissione "Statuto, Regolamenti e Affari Generali";

Visto il vigente OR.EE.LL.

Visto l'esito della votazione sopra riportata

#### DELIBERA

di approvare, la superiore proposta di deliberazione, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione che dà il seguente esito:

Presenti e votanti:	8
Favorevoli:	8
Astenuti:	/
Contrari:	/

il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991.

In mancanza di ulteriori punti all'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21:55.



**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**  
**BASHKIA E HORËS SË ARBËRESHËVET**  
**Città Metropolitana di Palermo**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 4 DEL 22/05/2023**

<b>OGGETTO</b>	Istituzione Regolamento per la Democrazia partecipata.
----------------	--

Su proposta dell'Assessore Giuseppe Puglia

**Premesso che:**

- ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs n. 267/2000 il Comune è l'Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi ne coordina e ne promuove lo sviluppo;

- il vigente Statuto comunale riconosce nella partecipazione alla attività politico-amministrativa economica e sociale dei cittadini, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi, uno degli istituti fondamentali della democrazia;

-la Regione Siciliana sollecita ed incentiva la promozione della partecipazione civica, mediante l'adozione di processi partecipati, destinando come previsto dalla L.R. 5/2014 art. 6 comma 1 e ss.mm.ii. trasferimenti ordinari annuali stanziati per i Comuni a sostegno delle spese necessarie per la scelta di azioni di interesse comunie;

**Visto** il succitato art. 6, comma 1 della L.R. 5/2014 e ss.mm.ii. che obbliga i Comuni dell'isola a destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

**Visto** il comma 2, art. 6 della L.R 9/2015 che prevede, in caso di inadempienza dei Comuni, l'obbligo di restituire nell'esercizio finanziario successivo le somme non utilizzate,

**Vista** la circolare n. 5 del 09/03/2017 con la quale l'Assessorato alle Autonomie locali e della Finanza Pubblica impartisce disposizioni per l'applicazione della sopra indicata norma;

**Tenuto conto**, alla luce delle sopra riferite disposizioni normative doversi dotare di specifico Regolamento con il quale definire le modalità di un percorso partecipativo che permetta alla popolazione il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche per interventi sul territorio;

**Dato atto**, pertanto, che è stato predisposto apposito regolamento che disciplina il diritto alla partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche e amministrative del Comune composto da n. 10 articoli e che è allegato alla presente proposta per farne parte integrante sostanziale;

**Ritenuto** dover sottoporre il suddetto regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale, per le proprie competenze, ex art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

Acquisiti i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile;

Ritenuto altresì necessario acquisire, anche, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in quanto trattasi di spesa di risorse pubbliche.

**Vista** la legge 142/90 recepita dalla L.R. n. 48/91;

**Visto** Il D.Lgs n. 267/2000;

## **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**DI APPROVARE** la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

**DI APPROVARE** l'allegato Regolamento per la Democrazia Partecipata, composto da n. 10 articoli;

**DI TRASMETTERE** copia della presente al Collegio dei Revisori per il parere di competenza;

**DI DEMANDARE** al Responsabile della Direzione Affari Generali ogni ulteriore successivo adempimento ivi compreso la pubblicazione del Regolamento all'Albo on-line dell'Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**Di DARE ATTO**, il Regolamento per la Democrazia Partecipata entrerà in vigore nei termini previsti per legge.

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4) del D.Lgs 267/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL SEGRETARIO COMUNALE
<b>Geom. Morena Picone</b>  Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa	<b>Rag. Antonino Aclud</b>  Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa	<b>Dott. Giuseppina Cutrone</b>  Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale  
Su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line

#### CERTIFICA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell' art. 11 della L.R. 3 dicembre 1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni .

IL SEGRETARIO COMUNALE

**Dott. Giuseppina Cutrone** 

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

---

### CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/11/2023 ai sensi dell'art. 12, Comma 2 (immediatamente esecutiva) della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott. Giuseppina Cutrone**

IL SEGRETARIO COMUNALE

**Dott. Giuseppina Cutrone** 

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**

**BASHKIA E HORËS SË ARBËRESHËVET  
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

**REGOLAMENTO  
PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELLA  
"DEMOCRAZIA PARTECIPATA".**

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_)

**CAPO I – Disposizioni generali**  
**Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento**

Il Comune di Piana degli Albanesi garantisce a tutti i cittadini, sia singoli che associati, la partecipazione alla vita politica e sociale della comunità.

Ciò, in ossequio alle disposizioni previste all'art.6 della L.R. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, che prevedono l'obbligo da parte dei Comuni in favore dei quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi € 5.000,00, di attivare entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno gli strumenti di democrazia partecipata di cui all'art.6, comma 1bis della predetta legge regionale.

La partecipazione è un diritto dei cittadini e libera è la possibilità di esprimere idee e proposte.

La democrazia partecipata si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta e rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione per incidere sulle scelte istituzionali del governo del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità.

Il Comune di Piana degli Albanesi, pertanto, riconosce alla cittadinanza il diritto sancito all'art.6 della

L.R. 5/2014 disciplinandone il processo di partecipazione nei limiti delle risorse destinate.

**Art.2 – Soggetti partecipanti**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i cittadini che abbiano compiuto il 18° anno di età residenti nel territorio comunale, nonché tutte le persone giuridiche portatrici di interessi diffusi, quali ad esempio: associazioni, fondazioni, comitati, i circoli, gli istituti scolastici, gli enti religiosi, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale ed operativa nel territorio comunale mediante i loro legali rappresentanti, i quali sono tenuti ad esibire la certificazione che attesti la qualifica ed i poteri posseduti.

**Art. 3 – Aree tematiche**

Le aree oggetto delle attività di democrazia partecipata sono tutte le politiche pubbliche comunali relative alle seguenti tematiche:

1. ambiente, ecologia e salute;
2. attività socio-culturali, turistiche sportive e di spettacolo pubblico;
3. beni comuni e culturali;
4. lavori pubblici, energia, mobilità e viabilità;
5. politiche del lavoro, sociali, educative e giovanili;
6. politiche economiche e di sviluppo del territorio.

Sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio.

## **Art.4 - Risorse destinate**

Il Consiglio comunale destina una quota di risorse economiche da utilizzare in misura pari almeno al 2% (due percento) del trasferimento regionale annuale erogato da spendere mediante utilizzo delle forme di democrazia partecipata.

## **CAPO II – Procedura partecipativa**

### **Art. 5 - Modalità di partecipazione**

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente Regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

#### **Prima fase: informazione**

Il Comune di Piana degli Albanesi renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di scelta delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico nella specifica sezione del sito internet del Comune per un periodo di almeno venti giorni.

L'avviso dovrà contenere le seguenti indicazioni: il budget, i soggetti partecipanti, la modalità di espressione delle preferenze, le osservazioni e segnalazioni, il termine di presentazione, le aree tematiche riportate al precedente art. 3.

Entro il termine ordinatorio stabilito dall'Avviso pubblico, ogni soggetto di cui all'art.2 potrà fare pervenire il proprio contributo mediante presentazione di una propria proposta-azione nell'ambito delle tematiche di cui all'art.3.

La scheda di partecipazione può essere ritirata direttamente presso gli uffici comunali o scaricata dal sito internet del Comune di Piana degli Albanesi.

La scheda di partecipazione dovrà essere presentata con le seguenti modalità:

-tramite e-mail;

-tramite posta elettronica certificata;

-tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Piana degli Albanesi.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione.

La prima fase dovrà concludersi entro il 31 marzo.

#### **Seconda fase: raccolta e valutazione delle proposte**

Le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni presentate nei termini stabiliti nell'Avviso pubblico sono verificate dai competenti uffici comunali.

Successivamente si provvederà all'esame di tutte le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni pervenute, e l'Amministrazione comunale, ove lo ritenesse opportuno, potrà avanzare le proprie proposte-azioni di interesse comune individuate nell'ambito delle aree tematiche di cui all'articolo 3.

L'Amministrazione comunale con apposita deliberazione di Giunta comunale individuerà, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 6, i due progetti predisposti dagli uffici comunali da sottoporre alla scelta da parte della cittadinanza.

### **Terza fase: Consultazione e Iter attuativo**

A seguito della deliberazione di cui al capo precedente verrà pubblicato apposito avviso, entro il 30 giugno, sul sito internet del Comune di Piana degli Albanesi.

La cittadinanza, entro i termini stabiliti dal precitato avviso, sarà chiamata ad esprimersi per la scelta tra le azioni proposte sintetizzate nei progetti predisposti dagli uffici comunali ed approvati con deliberazione della Giunta comunale.

La scheda di partecipazione dovrà essere presentata con le seguenti modalità:

-tramite e-mail;

-tramite posta elettronica certificata;

-tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Piana degli Albanesi.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito istituzionale del Comune di Piana degli Albanesi e comunicato al Consiglio Comunale.

Il Comune di Piana degli Albanesi darà attuazione al progetto-azione che avrà riportato il maggior numero di preferenze.

### **Art.6 – Criteri di valutazione**

I criteri con i quali si valuteranno le proposte-azioni ai fini della selezione sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi.

- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale.

- Stima dei costi.

- Stima dei tempi di realizzazione.

- Priorità.

- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale.

Saranno prese in considerazione le proposte pertinenti alle aree tematiche che rientrano nella disponibilità delle somme determinate dal Settore Bilancio.

### **Art. 7 – Monitoraggio, realizzazione e verifica**

Il monitoraggio nella fase di realizzazione e la verifica sono passaggi che garantiscono ai cittadini e ai soggetti interessati la possibilità di essere costantemente aggiornati sulla stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione facilita pertanto l'accesso a tutti gli atti e alle procedure, pubblicando sul sito tutti i documenti necessari a garantire l'aggiornamento delle informazioni e a favorire la trasparenza.

## **CAPO III – Norme finali**

### **Art. 8 – Entrata in vigore**

Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini previsti per legge.

### **Art. 9 – Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Gli interessati possono rivolgere al Comune, nella persona del dirigente interessato per materia, domanda per tutto ciò che attiene al trattamento e alla conservazione dei dati che lo riguardano.

### **Art. 10 – Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n.241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

